

2003 Anno Mondiale dell'Acqua

WaterYear2003

L'UNESCO, riconosciuta come la massima autorità mondiale deputata, fra le molteplici sue peculiarità, alla salvaguardia dell'ambiente sulla terra, ha proclamato il 2003 l'ANNO MONDIALE DELL'ACQUA, dimostrando così grande intelligenza politica nell'assumere un'iniziativa di tale enorme portata, a fronte delle crescenti problematiche legate al drammatico sopravanzare delle aree desertificate del pianeta, dove anche una sola goccia d'acqua dolce diviene estremamente preziosa.



E' purtroppo un dato di fatto che dove è presente acqua dolce, la sua distribuzione sulla terra risulta enormemente diversificata, evidenziando le vaste riserve d'acqua dell'emisfero Boreale, contro la progressiva desertificazione di quello Australe.

In tal senso sono stati enunciati e pienamente condivisi da ogni parte del mondo alcuni principi fondamentali per la salvaguardia dell'acqua dolce, nella consapevolezza che sulla terra esistono vastissime aree dove la crescente indisponibilità d'acqua limita, se non impedisce, anche la più semplice delle attività e degli insediamenti umani. Il problema appare ancor più drammaticamente dilatato, se comparato con quelle realtà, dove pur disponendo di grandi quantità d'acqua, non sempre se ne fruisce nel modo più razionale.

Per tutti questi motivi, l'UNESCO ha ritenuto, forse per la prima volta nella storia, di dover adottare una siffatta iniziativa di portata mondiale, sulla scia di importanti determinazioni politiche assunte di recente dal Consiglio d'Europa per la salvaguardia dell'acqua, con l'enunciazione alcuni principi fondamentali:

- *...Non c'è vita senza acqua; l'acqua è un bene prezioso, indispensabile a tutte le attività umane. Le disponibilità di acqua dolce non sono inesauribili; è indispensabile preservarle, controllarle e se possibile accrescerle....*

E ancora:

- *...Alterare la qualità dell'acqua significa nuocere alla vita dell'uomo e degli altri esseri viventi. La qualità dell'acqua dev'essere mantenuta in modo da soddisfare le esigenze delle utilizzazioni previste, specialmente per i bisogni della salute pubblica...*

E infine:

- *...L'acqua utilizzata viene restituita all'ambiente naturale e deve essere in condizioni da non compromettere i possibili usi dell'ambiente sia pubblici che privati...*

LE INIZIATIVE DEL CONSORZIO

In questo contesto di portata internazionale, ma che riguarda, con modalità e analogie locali, anche l'Italia ed il Veneto, i Consorzi di bonifica, ed in particolare il Medio Astico Bacchiglione, si collocano, per antonomasia, in una posizione preminente, rispetto alle tematiche di ordine idrogeologico, idraulico ed idrografico di natura locale ed ambientale, attesa la vastità e lo spessore dei compiti istituzionali cui sono da sempre deputati dalle leggi statali e regionali in materia di tutela e salvaguardia della risorsa idrica.

Dal canto suo il Consorzio Medio Astico Bacchiglione, nel breve ma intenso arco della sua trentennale attività di bonifica, può vantare in proposito numerose iniziative in merito all'azione di tutela e razionalizzazione della risorsa idrica disponibile. Infatti l'Ente, pur "giovane" nel rapporto con la bonifica veneta, può annoverare plurisecolari tradizioni irrigue sul proprio comprensorio, tanto da affermare che l'aspetto morfologico dell'attuale pianura a Nord di Vicenza è stato plasmato dalla presenza della vasta rete idrografica consortile.

Fra l'altro, proprio in concomitanza con la proclamazione da parte dell'UNESCO dell'anno 2003 quale "Anno internazionale dell'acqua", il Consorzio si è attivato per organizzare alcune importanti iniziative tese a sensibilizzare l'opinione pubblica, in particolare le giovani generazioni, sul tema e sui valori attinenti all'attività istituzionale dell'Ente, e sulla conoscenza e sull'uso di una risorsa così limitata qual'è l'acqua.

La promozione di queste iniziative è stata realizzata sotto il patrocinio di diversi Enti ed Istituzioni.

Lo scopo ultimo è stato quello di creare una cultura del risparmio e del corretto uso dell'acqua, di prevenzione dell'inquinamento al fine di garantire la disponibilità della risorsa acqua, di valutazione e sensibilizzazione rispetto alla necessità di creare delle riserve d'acqua attraverso la realizzazione di opportuni bacini di invaso nel territorio.